

BURTONE, BERRETTA e SAMPERI. - Al Ministro dello sviluppo economico. - Per sapere - premesso che:

lo stabilimento farmaceutico Wyeth di Catania occupa 700 lavoratori più alcune centinaia nell'indotto;

dopo la sua acquisizione Wyeth da parte della Pfizer ha dimesso stabilimenti e centri di ricerca;

lo stabilimento è così passato da farmaci a brevetto a produzione di generici;

questa decisione ha comportato una contrazione della forza lavoro;

in data 31 novembre 2010 si è infatti fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria per 80 lavoratori con la garanzia del rientro attraverso una riqualificazione finanziata da Fondimpresa (fondo paritetico);

il piano industriale presentato dall'azienda era incompleto e privo di qualsiasi prospettiva dopo la metà del 2012;

il 10 febbraio 2011 l'azienda ha comunicato che entro il mese di novembre chiuderà il centro di ricerche di Catania e questo porterà alla perdita di 80 posti di lavoro;

da allora si è interrotto il confronto con le organizzazioni sindacali con tutte le incognite che riguardano il futuro della realtà catanese;

la regione siciliana non ha mai convocato un tavolo di confronto e men che meno il Governo nazionale;

si tratta di una realtà importantissima nel campo della ricerca e della innovazione in un settore chiave della chimica -:

se il Governo intenda attivare un tavolo per affrontare la vertenza Wyeth al fine di salvaguardare la capacità produttiva e di qualità dell'impianto attraverso il suo centro ricerche nonché i livelli occupazionali legati all'intera struttura industriale diretta e indiretta.

(3-01582)